



Introduzione al Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il D.lgs. n. 231/2001 ha introdotto una nuova forma di responsabilità delle società, qualificata come amministrativa ma sostanzialmente di natura penale, per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori e dipendenti, nonché dai soggetti che agiscono in nome e per conto della società Emak s.p.a..

In ossequio alle indicazioni del suddetto Decreto, Emak si è dotata, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2008, di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**.

Il Modello di Emak s.p.a. si compone dei seguenti documenti:

- Il **Documento di Sintesi** (a sua volta suddiviso in una Parte Generale ed una Parte Speciale);
- Il documento **Statuto dell'Organismo di Vigilanza**;
- Il **Codice Etico**;
- Il **Sistema Sanzionatorio**;
- **Formazione e diffusione del Modello**.

La **parte speciale del Documento di Sintesi** è, a sua volta, suddivisa in tredici parti:

- Parte Speciale "A", relativa ai cd. Reati contro la Pubblica Amministrazione e falso nummario;
- Parte Speciale "B", relativa ai cd. Reati societari;
- Parte Speciale "C", relativa ai cd. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- Parte Speciale "D", relativa ai cd. Reati contro la personalità individuale;
- Parte Speciale "E", relativa ai cd. Reati di abuso di mercato;
- Parte Speciale "F - I - I bis", relativa ai cd. Reati ambientali e salute e sicurezza sul lavoro;
- Parte Speciale "G", relativa ai cd. Reati transnazionali e di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- Parte Speciale "H", relativa ai cd. Reati informatici;
- Parte Speciale "L", relativa ai cd. Reati di criminalità organizzata;

- Parte Speciale “M”, relativa ai cd. Reati contro l’industria e il commercio;
- Parte Speciale “N”, relativa ai cd. Reati in materia di violazione dei diritti;
- Parte Speciale “O”, relativa ai cd. Reati di impegno di cittadini di Paesi terzi senza regolare permesso;
- Parte Speciale “P”, relativa ai cd. Reati di corruzione privata;
- Parte Speciale “Q” relativa al reato di adescamento di minori;
- Parte Speciale “R” relativa al reato di autoriciclaggio;
- Mappatura rischi e relative procedure aziendali.

Di seguito, una breve descrizione del Modello di Emak s.p.a.

Nel **sistema organizzativo** della società, rappresentato dalla struttura di Emak e dal sistema di *corporate governance* (insieme di regole e strutture che governano l’azienda) è presente un **sistema di procedure e deleghe** atte a garantire la corrispondenza tra l’incarico attribuito al soggetto interessato e il potere di spesa allo stesso attribuito.

Le procure e deleghe sono rese conoscibili all’interno ed all’esterno della società, in particolare le procure con rilevanza esterna sono registrate presso l’Ufficio del Registro delle Imprese.

Emak ha implementato un sistema di **procedure**, sia **manuali** sia **informatiche**, che costituiscono la guida da seguire nei processi aziendali interessati e che prevedono specifici punti di controllo, al fine di garantire la correttezza, l’efficacia e l’efficienza delle attività aziendali anche ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001.

Il **sistema di controllo e gestione** prevede dei meccanismi di verifica della gestione delle risorse economiche in grado di garantire, oltre che la verificabilità e la tracciabilità delle spese, anche l’efficienza e l’economicità delle attività aziendali.

Il **Codice Etico** della società (come indicato, oggetto di un apposito documento di dettaglio) si conforma, tra l’altro, ai principi indicati dalle Linee Guida di Confindustria.

Il **Codice Etico** individua tutti i soggetti destinatari (organi societari, dirigenti apicali, dipendenti, nonché i c.d. "Terzi Destinatari") e rappresenta sia i principi etici di riferimento, sia le norme di comportamento cui tutti i destinatari devono conformarsi.

Una sezione a parte è dedicata alle modalità di attuazione e controllo del rispetto del Codice Etico.

Le violazioni del Codice Etico sono sanzionate ai sensi del sistema sanzionatorio. Come il Codice Etico, anche il **sistema sanzionatorio** è oggetto di uno specifico documento di dettaglio.

Il sistema sanzionatorio di Emak si articola in tre sezioni.

Nella prima, sono indicate le condotte potenzialmente rilevanti, le quali tengono conto dei principi di proporzionalità e di adeguatezza rispetto alla violazione contestata;

Nella seconda, sono indicati i soggetti passibili delle sanzioni previste, suddivisi in cinque differenti categorie:

1. Amministratori e Sindaci;
2. Dirigenti;
3. Dipendenti;
4. Agenti;
5. Collaboratori Esterni e Fornitori.

Nella terza, è disciplinato il procedimento di irrogazione ed applicazione della sanzione con riguardo a ciascuna categoria di soggetti destinatari del Sistema Sanzionatorio.

Per ciò che concerne la **comunicazione**, il Modello è formalmente comunicato a tutti gli organi sociali, nonché ai dirigenti apicali e ai dipendenti, mediante consegna di copia integrale dello stesso, anche su supporto informatico e pubblicato sulla rete intranet.

Per i Terzi Destinatari il Modello è inoltre disponibile sul sito internet nella versione integrale.

Quanto alla **formazione**, il Modello assegna all'Organismo di Vigilanza il compito di promuovere e vigilare l'implementazione delle iniziative volte a favorire una conoscenza e una consapevolezza adeguate del Modello e dei Protocolli.

All'uopo sono previste apposite attività formative (corsi, seminari, questionari, ecc.), differenziati in base al ruolo e alla responsabilità dei soggetti interessati.

Per ciò che concerne l'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un documento di dettaglio che disciplina puntualmente il funzionamento dello stesso.

In particolare è stato nominato un OdV a composizione collegiale, di cui fanno parte un professionista esterno, con le funzioni di consulente legale, nonché il Responsabile *Human Resources* e il Responsabile *Internal Auditing*.

Sono stati previsti, inoltre, i casi di ineleggibilità e di decadenza, nonché, in maniera estremamente dettagliata, i compiti ed i poteri dell'OdV.

Particolare attenzione è stata dedicata ai flussi di informazione da e verso l'OdV, in modo tale che lo stesso, da un lato, sia in grado di portare a conoscenza del CdA e del Collegio Sindacale i risultati della propria attività e delle eventuali criticità, dall'altro, sia posto nelle migliori condizioni per svolgere il proprio compito.

Per ciò che concerne i flussi informativi verso l'OdV è stata creata un'apposita casella di posta elettronica odv.emak@legalmail.it , nonché è stata collocata presso l'area Reception una **cassetta intestata “Comunicazioni Organismo di Vigilanza”** per le comunicazioni cartacee.

La Parte Speciale del documento di sintesi costituisce la sintesi dell'attività di *risk mapping* svolta recentemente dalla Società e, in particolare, ha la finalità:

- di favorire la conoscenza dei reati rilevanti ai sensi del Decreto nell'ambito di attività della Società;
- di rappresentare l'universo delle aree e attività a rischio e dei soggetti aziendali in esse coinvolte;
- di individuare i reati astrattamente ipotizzabili in ordine a ciascuna area ed attività a rischio;
- di individuare i principi generali di controllo in essere presso la Società;
- di ribadire i principi di comportamento da tenere nello svolgimento delle attività a rischio di reato.